

## INTERPELLANZA

### Ticino, terra di aborti legali

del 20 aprile 2009

**Nel 2008 gli aborti legali in Ticino sono stati ben 682, con un aumento dell'11.25% rispetto al 2007.** Un'interruzione legale di gravidanza (ivg) ogni 4.3 nascite (per l'esattezza: una ogni 4.31; nel 2007: 613, una ogni 4.5). Ciò risulta dai dati ufficiali provvisori sui nati vivi nel 2008 (2'940; nel 2007: 2'785), pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (UST) il 12 gennaio 2009, e da quelli provvisori sulle interruzioni legali di gravidanza nel 2008, forniti dall'Ufficio del medico cantonale (UMC) il 16 marzo 2009 (in allegato).

TICINO      2'940      682  
2008      nati vivi    aborti legali

Di particolare rilevanza è la suddivisione secondo il domicilio della donna al momento dell'aborto:

Anno	Ti totale	Domicilio in Ti: totale	di cui: svizzere	di cui: straniere	Domicilio in altri Cantoni	Domicilio all'estero
2003	609	524	322	202	7	78
2004	609	524	312	212	3	82
2005	592	478	279	199	4	110
2006	615	473	267	206	7	135
2007	613	449	249	200	13	151
2008	682	449	265	184	6	227

**Ben 227 donne domiciliate all'estero (211 domiciliate in Italia: di queste 206 di nazionalità italiana e solo 5 di altra nazionalità), pari al 33.28% del totale delle ivg (nel 2007: 151, corrispondenti al 24.63%; vi è stato, pertanto, un aumento dell'8.65% in un solo anno), sono venute in Ticino solo per abortire.** Se si toglie questo numero dal totale delle ivg effettuate in Ticino, il rapporto tra nascite e aborti legali scende (per modo di dire) a un'ivg ogni 6.54 nascite (2007: 6.2).

**Importantissimo è il numero di ivg effettuate negli ospedali pubblici dell'EOC.** Ben **491 ivg** nel 2008 (2007: 369): 369 ambulatorialmente, 101 semiambulatoriamente e 21 con ricovero. Le **cliniche private** hanno effettuato nel 2008 **82 ivg** (2007: 69): 64 ambulatorialmente, una semiambulatoriamente e 17 con ricovero. Infine, gli **studi medici** hanno effettuato **109 ivg** (2007: 61), tutti ambulatorialmente.

**Le ivg e il "turismo abortivo" rappresentano un'importante attività di ospedali pubblici, cliniche private e studi medici ticinesi** (questi ultimi hanno quasi raddoppiato in un anno gli interventi).

**Il numero delle interruzioni legali di gravidanza effettuate in Ticino è poi in costante aumento (+11.25% in un solo anno).** Ciò contrariamente a quanto ancora sostenuto dal Consiglio di Stato nella risposta 25 giugno 2008 all'interrogazione 15 aprile 2008 del deputato Carlo Luigi Caimi<sup>1</sup>.

**I Centri di pianificazione familiare (CPF) del Cantone presso gli ospedali pubblici dell'EOC, invece di svolgere un'opera di prevenzione efficace, si limitano alla funzione di "passacarte"**

<sup>1</sup> Interrogazione e risposta sono consultabili all'indirizzo  
<http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/interrogazioni/84.08.htm>

**per chi vuole effettuare un'ivg. Praticamente quasi nessuna donna che si rivolge ai CPF decide di rinunciare all'ivg.** I dati ufficiali - contenuti nell'allegato estratto dal *Rapporto di attività dei CPF nel 2007* - sono **impressionanti** riguardo al fatto che i CPF rappresentano di fatto solo l'anticamera dell'interruzione legale di gravidanza: su un totale di 1'661 donne che si sono rivolte nel 2007 (ultimi dati ufficiali disponibili) ai CPF per ottenere consulenza in materia, **352 lo hanno fatto con una richiesta di effettuare un aborto legale. 337 (pari al 95.74%) l'hanno eseguito** con l'assistenza dei CPF e **solo 15 (pari al 4.26%!) vi hanno rinunciato.**

I dati dei CPF relativi al 2007 sono lo specchio del **fallimento totale della politica di prevenzione** del Cantone.

Il numero di aborti legali effettuati in Ticino nel 2008 e l'aumento notevole rispetto all'anno precedente non possono certo lasciare indifferenti non solo coloro che vorrebbero che il diritto alla vita di ogni nascituro venisse garantito: che si tratti di un bambino di madre italiana o svizzera, residente o meno.

Facendo uso delle facoltà previste dall'art. 140 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato formulo la seguente interpellanza:

1. il Consiglio di Stato è a conoscenza del fatto che nel 2008 le interruzioni legali di gravidanza (ivg) in Ticino sono aumentate considerevolmente rispetto all'anno precedente, dato che il loro numero è stato di 682 (2007: 613; +11.25%)?
2. Il Consiglio di Stato è consapevole che il numero di interruzioni legali di gravidanza effettuate nel 2008 nel Cantone fa ritornare il Ticino alla drammatica situazione della fine del secolo scorso (1991: 701 ivg; 1993: 675 ivg; 1998: 689 ivg), collocandolo fra i Cantoni con il più alto tasso di abortività?
3. Il Consiglio di Stato è a conoscenza del fatto che nel 2008 ben 227 donne domiciliate all'estero (211 domiciliate in Italia: di queste 206 di nazionalità italiana e solo 5 di altra nazionalità), pari al 33.28% del totale delle interruzioni legali di gravidanza (nel 2007: 151, corrispondenti al 24.63%; +8.65% in un solo anno), sono venute in Ticino solo per abortire?
4. Come valuta il Consiglio di Stato questa situazione? Intende sostenere ancora - come affermato nella risposta 25 giugno 2008 all'interrogazione 15 aprile 2008 del deputato Carlo Luigi Caimi *Ticino 2007: 613 aborti legali, uno ogni 4.5 nascite - E noi stiamo a guardare? «che il numero totale delle interruzioni è stabile?»*?
5. Che ne è stato delle *«previste ulteriori misure concrete per assicurare l'applicazione degli articoli 119 e 120 del Codice penale»*, indicate dal Consiglio di Stato nella risposta all'interrogazione 15 aprile 2008<sup>2</sup>?
6. Il Consiglio di Stato, sempre nella risposta all'interrogazione 15 aprile 2008, prospettava che *«misure concrete per ridurre il tasso di abortività delle donne straniere rispetto a quelle svizzere potranno essere ridefinite dopo l'analisi statistica dei dati riguardanti l'anno 2008»*. I dati sono ora disponibili: quali misure intende ora prendere l'Esecutivo?

---

<sup>2</sup> Esse consistono nel:

- a) migliorare la conoscenza del fenomeno con una dettagliata raccolta dati, tramite il formulario per la segnalazione delle interruzioni di gravidanza;
- b) reintrodurre l'indicazione della nazionalità sul formulario di segnalazione delle interruzioni di gravidanza, con l'intento di meglio identificare eventuali popolazioni a maggior rischio;
- c) effettuare un'analisi annua approfondita dei dati statistici sulle ivg;
- d) mettere a disposizione dei medici i dati statistici tramite un'emissione regolare;
- e) dare maggiori informazioni sugli aiuti materiali e morali forniti da enti pubblici e privati.

7. Cosa intende intraprendere il Consiglio di Stato contro il cosiddetto "turismo abortivo"?
8. Cosa intende fare il Consiglio di Stato per ottenere in generale una diminuzione delle interruzioni volontarie della gravidanza?
9. I CPF del Cantone presso gli ospedali pubblici dell'EOC rappresentano di fatto solo l'anticamera dell'interruzione legale di gravidanza: su un totale di 1'661 donne che si sono rivolte nel 2007 (ultimi dati ufficiali disponibili) ai CPF per ottenere consulenza in materia, 352 lo hanno fatto con una richiesta di effettuare un aborto legale. Ben 337 (pari al 95.74%) l'hanno eseguito con l'assistenza dei CPF e solo 15 (pari al 4.26%!) vi hanno rinunciato.
  - a. Il Consiglio di Stato è a conoscenza di questa situazione?
  - b. Come la valuta?
  - c. Cosa intende fare per porre rimedio al fallimento della politica di prevenzione del Cantone in materia di interruzione volontaria della gravidanza?

Carlo Luigi Caimi  
Del Bufalo - Gianora - Pagani - Salvadè

**Allegati:**

- dati provvisori sulle interruzioni legali di gravidanza nel 2008, forniti dall'Ufficio del medico cantonale (UMC) il 16 marzo 2009;
- estratto dal *Rapporto di attività dei CPF nel 2007*